



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 3 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 16/02/2015

Il giorno **16 FEBBRAIO 2015**, alle ore **17:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori – scuola primaria	P dalle 17.14	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado	P	
11	Celentani Marco	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado		A
12	Bartoli Duncan Monica	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado	P	
13	Di Ubaldo Gabriele	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado	P	
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

Punto 1 all'o.d.g.: Approvazione del verbale precedente

Prima di tutto, il Presidente chiarisce che il consigliere Di Ubaldo, essendo minorenni, non ha diritto al voto. Pertanto bisogna correggere i risultati delle votazioni che si sono svolte nel corso della seduta del 29/01/2015.

Chiarisce, inoltre, che si deve ritenere confermato l'esito positivo della votazione relativa al programma annuale 2015 in quanto nella bozza di verbale erano stati riportati 4 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti su 12 aventi diritto al voto mentre, in realtà, ascoltata la registrazione, si evince che i voti favorevoli sono 5 e restano confermati i 3 voti contrari e i 4 astenuti.

Successivamente, il Presidente chiede se ci sono ulteriori osservazioni sulla bozza di verbale così come è stata presentata ai consiglieri tramite posta elettronica.

Verna dice di aver inviato le osservazioni tramite mail nelle quali chiedeva che fosse riportata la trascrizione letterale del suo intervento relativo agli esperti di sostegno.

Titolo riferisce quali sono le uniche aggiunte che, ascoltata la registrazione, ha apportato al verbale.

Verna si dichiara soddisfatto.

Relativamente alla parte del verbale nella quale si parlava delle voci che circolano sul fatto che a scuola qualcuno rubi, Collesei afferma di non mai confermato l'esistenza di dette voci.

Titolo fa notare che dalla registrazione risulta molto chiaramente che Collesei conferma l'esistenza di tali voci.

Collesei dice di non ricordare di essersi espressa in tali termini ma che, se risulta dalla registrazione, non può far altro che conformarsi a quanto riportato nella bozza di verbale.

Titolo rilegge i risultati delle votazioni del verbale precedente alla luce di quanto precisato dal Presidente all'inizio della seduta odierna.

Il Presidente mette ai voti il verbale della seduta del 29/01/2015 così come modificato.

Votanti: 11

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il verbale della seduta del 29/01/2015 viene approvato all'unanimità.

Punto 2 all'o.d.g.: Proposta del Dirigente per adeguamento al budget disponibile per il finanziamento dei progetti didattici

Il Presidente spiega che la riduzione del budget destinato ai progetti in argomento è stata calcolata sulla base del tempo residuo che decorre da domani fino al 31 maggio. Nei progetti nei quali è stata indicata la durata (data di inizio e data di fine), sono stati calcolati i tempi su 13 settimane. Dove, invece, non è stata indicata la durata, si è proceduto a dimezzare il numero di ore per la realizzazione del progetto. Specifica, progetto per progetto, quali sono le proposte di riduzione presentate:

01 LA POESIA CI FA VOLARE riduzione delle ore di laboratorio, da 40 a 20. Non era indicata la durata ed è stato quindi considerato il periodo novembre-maggio (7 mesi)

02 LABORATORIO DI POESIA riduzione delle ore di laboratorio, da 30 a 20. Nel progetto veniva indicata la durata (gennaio-maggio 2015) che è stata quindi rapportata al periodo rimanente dell'anno scolastico (metà febbraio-maggio)

03 FORO EUROPEO DE DEBATE ENTRE JÓVENES è stata applicata la riduzione di 1/3 delle ore previste

04 TEATRO: L'EMOZIONE VA IN SCENA! sono state ridotte le ore di laboratorio da 52 a 26

05 BOCCA A BOCCA ... IL TEATRO IMBOCCA sono state ridotte le ore di laboratorio 276 a 138

06 FLAMENCO A SCUOLA ridotto il compenso per esperti esterni secondo le tabelle in vigore (28 euro l'ora)

Il consigliere Verna evidenzia che, sebbene sia stato ridotto il compenso, non siano invece state ridotte proporzionalmente, come per gli altri progetti, le ore previste.

07 "VIAGGIO TRA LETTERE E FOGLIE" eliminate le spese per bibliotecario e scrittore e ridotte quelle per acquisto libri

08 EUROWEB: L'EUROPA A PORTATA DI UN CLICK ridotte delle ore da 34 a 20 per l'intervento di esperto

09 LA SCUOLA IN IMMAGINI rinviato al prossimo anno

10 RADIO SCUOLA ITALIANA ridotte le ore per esperti esterni del 50%

11 ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO: GUIDA ALLE FACOLTÀ il progetto non subisce variazioni

12 LUCE PIENA riduzione delle ore di laboratorio, da 23 a 13 (un'ora alla settimana)

13 DRAKULÍN riduzione del costo per gruppo da 250,00 a 200,00

14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO il progetto non è stato approvato dal collegio dei docenti e non viene inserito nella lista

15 EL LICEO – LA SCUOLA EN IMÁGENES il progetto è rimandato al prossimo anno scolastico

Tombesi entra alle ore 17:14.

Sgroia evidenzia alcune perplessità sull'abbattimento a metà delle ore dei progetti. Tutti i progetti hanno un momento finale nel quale gli esperti mettono a disposizione molte ore non retribuite, quindi bisogna prevedere un monte ore per le attività finali.

Il Presidente precisa che sono state ridotte le ore di laboratorio, non quelle delle attività di fine anno.

Greppi ribadisce quanto già comunicato ai consiglieri tramite posta elettronica. Non si hanno gli elementi per discutere di tale riduzione e la decisione del Cda interferirebbe con quella del Collegio dei docenti che ha valutato i progetti. La decisione andrebbe rimandata al Collegio dei docenti.

Il Presidente precisa che il Collegio dei docenti valuta i progetti dal punto di vista didattico e non finanziario. I progetti sono già stati approvati per la parte didattica dal Collegio. Ritiene inoltre che, così come evidenziato nel corso della precedente seduta, durante la discussione relativa all'approvazione del programma annuale, ci si debba mantenere nel limite del contributo delle famiglie senza superarlo. Questo comporta sacrifici e responsabilità che si assume il Consiglio di amministrazione con il sostegno economico dei progetti.

Tombesi chiede se i tagli sono stati discussi con i docenti responsabili e se i tagli sono stati accettati.

Il Presidente precisa di aver agito sull'unica misura oggettiva che è quella del tempo rimanente da qui alla fine dell'anno e sulle misure dei compensi per gli esperti esterni, riducendo i costi orari a quelli stabiliti dal Consiglio.

Greppi ritiene che agire sul budget incida sulla natura didattica del progetto.

Rusciano avrebbe preferito che fossero stati convocati i colleghi responsabili dei progetti e che le riduzioni fossero state discusse con loro. Riferisce anche che, il Sig. Trujillo, esperto individuato per il progetto **08 EUROWEB: L'EUROPA A PORTATA DI UN CLICK**, ritiene che il progetto non possa essere realizzato riducendo le ore previste.

Di Ubaldo ritiene che, se è vero che gli unici due criteri sono quelli enunciati dal Presidente, il Consiglio non stia di fatto riducendo il budget in quanto il taglio è stato fatto sulla base del tempo restante fino alla fine dell'anno scolastico.

Verna è d'accordo con Rusciano. È stupito dalla storia travagliata di alcuni progetti (**14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO**) che entrano ed escono dalle liste sottoposte al CdA e di altri che, invece, entrano senza mai essere stati inclusi, come ad esempio il progetto **13 DRAKULÍN**. Trova anomalo che sia stata approvata una decisione nel corso del primo Consiglio di Amministrazione del 2015 (inserimento del progetto **14**) e vedere questa decisione rigettata con un atto unilaterale. Chiede di conoscere cosa sia successo effettivamente nel Collegio dei docenti. Si riferisce, in particolare, a una lettera indirizzata al Consiglio, spedita stamattina dalla prof.ssa Mennella, presentatrice del progetto **14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO**, nella quale vengono affermate cose diverse da quanto riferito nel corso delle precedenti sedute del Consiglio.

Tombesi pensa che siano percorribili due alternative:

- a) lasciare il budget a 26.000,00 euro, eliminando alcuni progetti a seconda del numero di classi ovvero in base al costo per alunno, assegnando un punteggio su parametri stabiliti dal Consiglio;
- b) taglio orizzontale valido sempre quando il progetto possa essere realizzato. Se il progetto non può essere realizzato, si trasferisce il budget ad altri progetti.

Riferendosi a richieste dei suoi rappresentanti (genitori della scuola primaria), sostiene che debbano essere fissati chiaramente dei criteri che, portati a conoscenza degli interessati, servano a definire il finanziamento o meno dei progetti.

Il Presidente rispondendo a Rusciano, informa che il Ministero ha effettuato tagli ai progetti MOF senza convocare o spiegare nulla. Il Ministero non ha ancora risposto alla richiesta scritta presentata dalla scuola dove si chiedevano le motivazioni dei tagli effettuati. A Tombesi risponde che, considerato che siamo già ad anno scolastico inoltrato, non c'è tempo di effettuare una valutazione basata sui criteri suggeriti.

Rodriguez è d'accordo sul fatto che si fissino dei criteri una volta per tutte perché ogni anno ci si trova a discutere sull'argomento. Sostiene che il budget approvato nel programma annuale si riferisse a tutti i progetti presentati. Ribadisce anche quanto detto da Rusciano sul Sig. Trujillo affermando la serietà e la correttezza dell'esperto nel momento in cui ha dichiarato che il progetto non può essere realizzato con il taglio delle ore proposto.

Prinetti ribadisce quanto affermato da Rusciano e Rodriguez sul Sig. Trujillo. Precisa che i docenti spagnoli con contratto locale, non essendo funzionari dello stato italiano, non possono partecipare a progetti se non finanziati dal Consiglio di Amministrazione.

Sgroia precisa che se non sono stati sentiti gli esperti esterni di tutti i progetti, è probabile che alcuni di loro possano dire la stessa cosa del Sig. Trujillo.

Verna propone il taglio percentuale di tutti progetti.

Collesei è d'accordo con Verna. Successivamente ogni responsabile di progetto si dovrà assumere la responsabilità di decidere se effettuare o meno il progetto. Prima di procedere, visto che si è già discusso a lungo della questione, si dovrà decidere se far rientrare il progetto 14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO, tra i progetti da finanziare visto che il Consiglio nella seduta del 15 gennaio aveva votato per l'inclusione del progetto tra quelli finanziabili.

Verna ritiene che chi presenta un progetto o un documento debba coerentemente astenersi dal votare. Fa l'esempio del programma annuale, presentato dal Dirigente Scolastico o di progetti presentati da membri del Consiglio di Amministrazione. Ritiene che astenersi sarebbe un atto di cavalleria, non un obbligo.

Rodriguez ritiene tale proposta non praticabile perché a questo punto ogni consigliere dovrebbe astenersi dal voto su qualsiasi proposta da lui stesso presentata.

Sgroia precisa che il suo voto contrario al progetto 14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO deriva dal fatto che aver sottoposto al voto del Consiglio tale progetto sia stato un atto di delegittimazione di quanto approvato dal Collegio.

Verna dice che nel corso delle sedute precedenti sono state discusse molte deroghe e tra queste anche quelle della presentazione al Consiglio di un progetto non approvato dal Collegio.

Collesei legge la parte del verbale del 15 gennaio 2015 dal quale risulta che il progetto in questione doveva essere inserito tra quelli da valutare.

Rusciano sottolinea che era stata votata appunto l'inclusione tra i progetti da valutare non necessariamente da finanziare.

Si apre una discussione, un po' confusa, durante la quale viene citata nuovamente la lettera che la professoressa Mennella, presentatrice del progetto 14 LETTURA, SCRITTURA, TEATRO, ha inviato al Consiglio in data odierna. Nel corso della discussione emergono varie proposte di riduzione dei progetti: taglio in percentuale di tutti i progetti (Presidente e Verna), taglio in percentuale di tutti i progetti tranne quello dell'orientamento (Prinetti, Sgroia), votare la proposta iniziale del Presidente (Tombesi), aggiungere anche i progetti esclusi dalla lista anche aumentando il budget di 26.000,00 euro (Tombesi) MINUTO 43'.

Verna chiede da dove provenga il progetto DRAKULÍN.

Il Presidente spiega che è un progetto presentato successivamente al Collegio del 16 ottobre 2014. È un progetto valutato dai docenti della primaria, sull'igiene dentale. Spiega, inoltre, che la scadenza del 16 ottobre si riferiva all'approvazione dei progetti MOF e di quelli da presentare al CdA, ma non escludeva la possibilità di effettuare successivamente altre iniziative. Per esempio, proprio recentemente, la professoressa Mennella ha effettuato un'iniziativa nell'aula magna, senza chiedere l'autorizzazione e senza passare attraverso il consiglio di classe, che ha coinvolto anche i genitori, e le è stato permesso di farlo.

Collesei spiega che si tratta di un'attività di igiene dentale che è bene fare nelle scuole, cosa che avviene in Italia, almeno al nord. L'attività in questione richiede un budget contenuto e rientrerebbe tra quelle attività che negli anni scorsi non sono passate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Amministrazione, mentre quest'anno, non capisce perché, si è passati attraverso i due organi. A domanda di Verna risponde che l'esperto non è un odontoiatra ma un'animatrice del museo di scienze.

Greppi ritiene che dovrebbe essere rispettata una procedura, dovrebbero essere fissati termini, e scadenze, che i progetti presentati dopo le scadenze non vadano valutati e che la procedura dovrebbe essere selettiva, competitiva, e fornire al Consiglio le giustificazioni della selezione fatta nel Collegio dei docenti. Quest'anno non è stato fatto così.

Di Ubaldo chiede se c'è un preventivo del taglio dei progetti solo con i due criteri spiegati dal Presidente.

Tombesi è d'accordo con Greppi sulla fissazione dei criteri per l'anno prossimo.

Di Ubaldo si chiede perché, se esistono delle regole in generale tra le quali la data di presentazione di un progetto e questa non viene rispettata, vengano trovate vie secondarie per l'effettuazione (cita quanto riferito precedentemente dal Presidente sull'attività svolta dalla professoressa Mennella in aula magna).

Titolo afferma che i criteri in parte già esistono. Tra i criteri ce n'è uno fissato da sempre e cioè che i progetti devono passare attraverso la valutazione del Collegio dei docenti e che la valutazione del Collegio deve essere rispettata. Quest'anno, purtroppo, non è stato fatto così e si è creata la situazione attuale sulla quale il Consiglio sta discutendo da ormai troppo tempo. La presentazione al Consiglio dei progetti, per il loro finanziamento, è stata sempre fatta con ritardo e bisogna evitare questa prassi. Tra i criteri sarebbe necessario fissare quello che il Cda comunichi ai docenti il budget prima di presentare i progetti, e non dopo, così come avviene nel caso dei progetti MOF, stabilendo una quota a docente o, ancora meglio, ad alunno, quota che servirebbe solo alla fissazione del budget disponibile.

Il Presidente ricorda che i criteri per l'approvazione dei progetti sono stati più volte comunicati al Consiglio e sono quelli che vengono tenuti in considerazione dal Collegio in fase di esame dei progetti: verticalità, numero di studenti, storicità e ricaduta efficace.

Rodríguez ritiene che i criteri debbano essere stabiliti entro la fine dell'anno scolastico per non trovarsi l'anno prossimo nelle stesse condizioni. Si tratta di stabilire criteri economici che dovrebbero essere portati a conoscenza del Collegio perché ne tenga conto in fase di approvazione.

Tombesi ritiene che i criteri debbano essere tradotti in parametri matematici.

Greppi ritiene che compito del Cda non sia di valutare ma di sollecitare chi è competente a valutare i progetti. Come docente universitario gli è capitato di valutare progetti, lavori di ricerca ecc. Ci sono commissioni di esperti che non valutano con le formule. Bisogna sollecitare il Collegio dei docenti ad applicare i criteri che già esistono.

Tombesi non mette in discussione la questione didattica, ma in quanto rappresentante dei genitori, deve essere in grado di valutare i progetti economicamente anche per rispondere a domande di altre genitori sul perché alcune classi fanno progetti e altre no.

Sgroia precisa che il Collegio ha tenuto conto dei criteri che sono stati puntualmente applicati al momento della loro approvazione.

Di Ubaldo ritiene che sia impossibile che tutte le classi possano partecipare a progetti e che questa sia una prerogativa che spetta ai docenti.

Verna pensa che il Collegio debba fare le sue valutazioni scientifiche in base alle risorse economiche che ha a disposizione. Il CdA non può essere in grado di giudicare se un progetto è più valido di un altro.

Tombesi insiste sul fatto che bisogna avere dei criteri tra i quali il costo per alunno (partecipazione di più classi a un progetto).

Si passa alla votazione delle tre principali proposte emerse:

- a) Proposta presentata all'inizio del punto all'o.d.g. dal Presidente (finanziamento di tredici progetti, con le riduzioni specificate, nel limite del budget di 26.000,00 euro, con l'esclusione di altri due progetti presentati);
- b) Inserimento dei due progetti esclusi, aumentando il budget;
- c) Riduzione percentuale di tutti i progetti, compresi i due esclusi, rispettando il budget.

Dopo una lunga discussione sulla procedura di votazione, vengono chiamati i singoli consiglieri a votare, in alternativa, una delle tre proposte presentate.

I risultati sono i seguenti:

Consigliere	Proposta a)	Proposta b)	Proposta c)
GUARINO	X		
RUFFINO		Astenuto	
TITOLO	X		
COLLESEI			X
SGROIA	X		

RUSCIANO	X		
RODRÍGUEZ			X
PRINETTI	X		
TOMBESI		X	
GREPPI	Astenuto		
BARTOLI	X		
VERNA			X
Voti favorevoli riportati	6	1	3

Viene approvata, a maggioranza, la proposta presentata dal Presidente.

Tombesi esce alle 18.23.

Sgroia chiede che il Dirigente risponda alla lettera della professoressa Mennella e che sia fatta chiarezza sulla questione.

Rusciano interviene dicendo che la questione deve essere eventualmente trattata dal Dirigente e che non deve interessare il CdA.

Verna chiede perché non vengano trattati i punti rimasti in sospeso dalle sedute precedenti tra i quali quello dell'anticipo che la scuola fa all'Ambasciata dell'importo necessario al pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato.

Il Presidente rinvia l'argomento alla prossima seduta.

Verna chiede anche di trattare l'argomento del superamento dei limiti di spesa fissati dallo Statuto così come è avvenuto per il progetto Orientamento.

Titolo, sollecitato dal Presidente, spiega che il limite è stato rispettato per la singola voce di spesa (esempio: corso di biologia) non per il progetto. Questo non vuol dire che si frazionino artificialmente le spese con più fatture o con più incarichi alla stessa persona come è stato insinuato ma che se esistono contratti diversi con persone diverse (in questo caso, esperti di singole discipline) e che il limite di spesa è stato rispettato per il singolo contratto. Sarebbe auspicabile che lo Statuto fosse più chiaro in merito alla questione.

La seduta è tolta alle ore 18:28.

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Prof. Cosimo Guarino